

Forlì

Covid-19: l'emergenza



Case di riposo, pronti i pm «Occhi puntati sulla Zangheri»

Non ci sono denunce né fascicoli, ma la procura di Forlì vuole «vederci chiaro» in tutti i focolai

di **Luca Bertaccini**

La Procura di Forlì intende «vederci chiaro» sui contagi e sui decessi avvenuti nelle case di riposo di Forlì e comprensorio, Zangheri in testa. Dopo le notizie apparse in questi giorni sugli organi di informazione – al momento, infatti, a palazzo di giustizia non è arrivata alcuna denuncia – l'ufficio inquirente guidato da Maria Teresa Cameli ha deciso di controllare se nelle strutture per anziani di Forlì e comprensorio è stato fatto tutto il possibile per evitare e limitare il numero di morti e di contagiati. In questa primissima fase dell'attività della Procura gli elementi sono ancora pochi, proprio perché la macchina investigativa si metterà in moto nei prossimi giorni. Partiamo dal fatto che, ad oggi, non è stato ufficialmente

aperto alcun fascicolo, nessun familiare di contagiati e morti a causa del Covid-19 ha presentato denuncia e non c'è alcuna ipotesi di reato. Certo è, questo quanto filtra dall'ufficio inquirente, che la Procura «vuole vederci chiaro», come in altre parti d'Italia.

La linea che seguiranno i magistrati è facilmente ipotizzabile: nei prossimi giorni saranno acquisiti documenti e cartelle cliniche nelle quattro case di riposo dove l'emergenza coronavirus ha toccato il suo vertice – la Zangheri di Forlì, la Davide Drudi di Meldola, la Villa del Pensionato di Rocca San Casciano e la Pellegrino Artusi di Forlimpopoli – e, presumibilmente, verranno ascoltati alcuni dei soggetti coinvolti in prima persona. In questo caso potrebbero essere chiamati a fornire la loro versione

dei fatti i vertici delle case di riposo e i parenti degli anziani colpiti da Covid-19. Il caso più eclatante è quello della Zangheri, dove, per usare le parole del sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, esiste una «situazione di estrema gravità». Fonti inquirenti precisano che tutte e quattro le strutture per anziani verranno esaminate, ma «particolare attenzione» sarà prestata alla casa di riposo forlivese, dove sono morti quattro anziani e dove si conta un'ottantina di contagiati.

BILANCIO PESANTE
Siamo a 14 decessi e 175 positivi in quattro strutture
Vertici e familiari potrebbero essere ascoltati

ti. Si è reso necessario un reparto Covid-19 interno alla casa di riposo per gestire i pazienti, dove opera un nucleo specializzato di medici e infermieri.

Anche all'istituzione Davide Drudi di Meldola, dove nei giorni scorsi è morta una 84enne, è stato creato un reparto dove curare i positivi, con 12 posti occupati sui 15 disponibili. Verranno tenute sotto controllo anche la Artusi di Forlimpopoli (9 morti, in tutto 35 positivi) e la villa del Pensionato di Rocca, dove i positivi, tra giovedì e venerdì, sono passati da 28 a 40. Finora, nel Forlivese, l'emergenza Coronavirus ha comportato 14 morti e circa 175 contagiati nelle strutture per la terza età. A Cesena, si contano invece 8 morti e 15 ricoverati alla 'Maria Fantini'; sono notizia di ieri i 27 contagiati alla 'Don Baronio'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCA SAN CASCIANO

Addio al pittore Bandinelli Pareva guarito

Il sindaco di Rocca San Casciano, Pier Luigi Lotti, ha annunciato ieri la morte «di un nostro concittadino risultato positivo pochi giorni fa e con pre-esistenti problemi di salute». Si tratta di Tommaso Bandinelli, 87 anni, ospite da alcuni anni nella casa di riposo di Rocca e ricoverato alcune settimane fa all'ospedale di Forlì, dove era risultato positivo. Ma sembra che fosse guarito dal Coronavirus: aveva effettuato ben tre tamponi, due negativi e uno incerto. Era stato riportato nella struttura di Rocca e, prima che potesse essere ulteriormente verificato il terzo riscontro, è morto. Bandinelli aveva l'hobby della pittura e i suoi quadri erano apprezzati da molti. «Siamo vicini col cuore a tutte le famiglie che stanno combattendo questa battaglia», conclude Lotti.

Intanto, dopo 4 giorni di attesa è giunto l'esito dei tamponi a cui erano state sottoposte due pazienti febbricitanti alla casa di riposo 'Ziani-Venturini' di Castrocaro, dove un dirigente è risultato positivo. Fortunatamente non lavora a contatto con gli ospiti. In caso di ulteriori sintomi tra gli anziani, si procederà a nuove verifiche.

Il bilancio: nel Forlivese siamo a quota 41 decessi

Un 97enne muore in via Andrelini Altra vittima in città: un'80enne

Sono tre le persone morte a causa del Covid-19 in provincia di Forlì-Cesena; 54 i nuovi casi. A perdere la vita sono stati un 97enne che era alla casa di riposo Zangheri, una donna di 80 che era all'ospedale 'Morgagni-Pierantoni' e una donna di Cesena. I morti in provincia arrivano a quota 64, 41 in ambito Forlivese, 23 nel Cesenate (il dato ufficiale non comprende il 77enne

di Predappio morto giovedì, perché si trovava ricoverato in una struttura di Cotignola, nel Ravennate). Complessivamente i casi di Covid-19 sono 1.200. Nel Forlivese i casi (il numero include positivi, guariti e deceduti) sono complessivamente 662 (18 in più); 86 i ricoverati, con 15 persone in Terapia Intensiva e 465 persone in isolamento domiciliare. I soli positivi salgono

da 562 a 566. Nella sola Forlì i casi di Coronavirus finora registrati sono 390 (+12); 62 sono i ricoverati, 9 le persone in Terapia Intensiva e 264 persone in isolamento domiciliare. Le persone risultate positive in città crescono di 5. Nel Cesenate i casi sono 538 (erano 502), con 78 ricoverati (10 in Terapia intensiva) e 340 persone in cura al proprio domicilio.

Nel comprensorio si registra un aumento di 2 pazienti positivi al Covid-19 a Forlimpopoli (da 42 a 44), altrettanti a Predappio (da 19 a 21). Nella sola giornata di ieri sono stati effettuati 112 tamponi ad altrettante persone dal personale medico-sanitario al lavoro nel drive-through allestito all'esterno dell'ospedale. Dal 1° aprile sono 789 tamponi.

Ci sono 25 nuovi guariti in provincia, da 117 a 142 (55 sono riconducibili al Forlivese, i restanti 87 all'altra fetta di provincia; 5 sono i guariti a Forlì città). Per quanto riguarda infine le province limitrofe, in quella di Ravenna i positivi sono 789 (+13), in quella di Rimini 1.677 (+26).



Un'operatrice all'interno di un reparto-Covid protetto